

Call for Abstract – Docomomo Italia Giornale n.40**Architettura dell'Ospitalità****Conoscenza, conservazione e riuso degli alberghi del Novecento italiano****A cura di Luca Esposito e Viviana Saitto**

Nel corso del Novecento l'albergo si afferma come una delle istituzioni centrali del turismo moderno in Italia e della costruzione culturale del tempo libero, includendo progressivamente anche i viaggi di lavoro legati all'attività convegnistica. Non solo luogo di piacere e di vacanza, l'hotel diventa un dispositivo complesso in cui si intrecciano innovazioni architettoniche, strategie territoriali, aspirazioni sociali e immaginari collettivi. In molti contesti esso rappresenta la forma attraverso cui la borghesia italiana riconosce e istituzionalizza il tempo libero, attribuendogli un ruolo centrale nella definizione di nuovi modelli di vita, consumo e rappresentazione identitaria.

Questo processo coinvolge geografie molto diverse – dalle coste alle isole, dalla montagna alla città – entro le quali l'architettura moderna sperimenta linguaggi e dispositivi spaziali capaci di rispondere alle differenti forme di turismo emergenti. A partire dagli anni Cinquanta e Sessanta, alcuni interventi assumono un valore paradigmatico nella definizione dell'ospitalità moderna, dando origine a modelli che spaziano dal turismo d'élite alla vacanza di massa, dal turismo sportivo a quello urbano e congressuale. In tali contesti, l'albergo si configura non solo come infrastruttura ricettiva, ma come strumento di costruzione del paesaggio e di rappresentazione della modernità.

Oggi questo patrimonio stratificato è esposto a trasformazioni profonde, determinate dalla digitalizzazione dei servizi, dalla diffusione di nuovi modelli di ospitalità e dalla crescente pressione commerciale. Se in molti casi tali interventi compromettono l'integrità architettonica degli edifici, emergono anche pratiche virtuose di aggiornamento e riuso, capaci di coniugare esigenze funzionali contemporanee e valorizzazione critica dei linguaggi moderni.

In questo quadro, la call intende stimolare una riflessione multidisciplinare sull'albergo del moderno italiano come patrimonio da osservare, analizzare e ripensare. Sono richiesti contributi dedicati a casi studio, analisi tipologiche, ricerche archivistiche, interpretazioni teoriche e proposte operative sugli alberghi del Novecento in Italia, con particolare attenzione ai processi di progettazione, al ruolo degli interni, ai modelli di committenza, al rapporto con il paesaggio e alle sfide attuali della conservazione e del riuso.

Docomomo Italia invita ricercatori e ricercatrici, studiose, professionisti e istituzioni a inviare abstract che esplorino il tema dell'albergo moderno nelle sue diverse sfaccettature: architettoniche, tipologiche, paesaggistiche, sociali, economiche e culturali.

Possibili aree tematiche (indicative):

- L'albergo come tipologia chiave dell'architettura moderna in Italia
- Hotel e paesaggio
- Strutture urbane e nuove forme di ospitalità nel Novecento
- Patrimonio alberghiero tra obsolescenza, adattamento e nuova domanda turistica
- Gli interni e l'ospitalità alberghiera del Moderno
- Tecnologie, digitalizzazione e impatto sull'evoluzione degli spazi dell'ospitalità
- Strategie di conservazione, riuso e rigenerazione degli alberghi moderni
- L'albergo come luogo di rappresentazione della società italiana del Novecento

Indicazioni per l'invio degli abstract:

- Lunghezza abstract: **1500 battute, note e spazi inclusi**
- Immagini: **1 immagine**
- Lingue accettate: **italiano**
- Scadenza invio Abstract: **28 febbraio 2026**
- Notifica di accettazione: **15 marzo 2026**
- Lunghezza finale Full Paper: 15.000 battute, note e spazi inclusi + 6/8 immagini esenti da diritti;
- Consegna Full Paper: **15 maggio 2026**
- Pubblicazione: **giugno/luglio 2026**

Si richiede ai proponenti di inviare ai curatori del numero le proposte entro la data indicata, alle seguenti email: **viviana.saitto@unina.it**, **luca.esposito6@unina.it**